IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. Numero 53. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO (Num. arretrato cent. 10) Martedì, 23 Febbraio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il bombardamento

Poichè la sorte ha voluto che le nostre navi si trovassero insieme alle francesi dalla parte opposta della baia, ove è avvenuto il bombardamento, dobbiamo essere lieti che ad esse non sia toccato il doloroso còmpito di prendervi parte: ma dobbiamo subito soggiungere che ove si fossero trovate insieme allo altre, sarebbe stato fatale per l'Italia se non avessero partecipato all'azione comune, la quale, del resto fu decisa da tutti i comandanti.

Diciamo fatale, perchè la questione di Candia per chiunque non sia affetto da miopia non può essere considerata da sola e soltanto nei rapporti con la Grecia, essendo connessa a tutta la questione orientale e quindi a tutta la politica europea.

Di fronte a questa verità elementare una potenza non ha che due vie dinnanzi a sè: o ritirarsi da Candia, in omaggio ad un sentimento nobile ed elevato quanto si voglia ma sentimento, e considerarsi esclusa per sempre dal concerto europeo; o rimanere insieme alle altre potenze per la soluzione del problema orientale: e allora bisogna che il cuore ceda la sua parte alla mente per compiere il proprio dovere, sia pure penoso, insieme alle altre potenze.

Noi comprendiamo, in questo momento, la difficile posizione del governo del nostro paese, un paese, che può avendo nel fondo uno strato granitico di buon senso, è così impressionabile, così nervoso, così volubile nelle manifestazioni, che facilmente si lascia trascinare da correnti superficiali, senza resistere alle grida della folla delle cose.

Per questa ragione, chiunque si trovi al Governo per noi fa lo stesso. Esso ha diritto in questi frangenti gravi di essere sorretto dallo spirito pubblico, perchè basterebbe una corrente, dovuta a qualche momento di eccessivo sentimento o di paura, per compromettere in modo irreparabile l'avvenire politico dell'Italia nel mondo.

Ne dispendesse da noi il decidere delle sorti di Candia, non vi sarebbe bisogno delle dimostrazioni ellèniche, ma l'Italia contata per uno fra le grandi potenze e non è neppure quella che abbia in Oriente interessi più diretti ed immediati, mentre ne ha indirettamente dei notevoli.

In tale situazione l'Italia potrebbe segnare la sua rovina abbandonando la posizione assunta e peggio ancora sarebbe se tenendo questa posizione volesse seguire quella politica, così detta machiavellica, tante volte rimproverata alla nostra diplomazia.

L'Italia non ha certo incoraggiata la Grecia al passo ardito: dunque, fino a che le aspirazioni della Grecia si conciliano col supremo interesse della pace europea, la nostra azione sarà in questo senso, ma di fronte all'estremo dilemma, la pace europea non può essere subordinata ad altri sentimenti, fossero pure i più nobili e i più generosi.

Politica e Diplomazia

Parigi, 22. — Il signor G. Rousseau, segretario all'Ambasciata al Ministero degli affari esteri è stato nominato segretario della Legazione di Francia a Belgrado in luogo del defunto signor Daniele Soligny.

— Lady Imbercrick Edmondi ha ricevuto da Nizza alla fine del mese ventuno ufficiali che passeranno una settimana ad Ajaccio dove ha fatto già fissare degli appartamenti.

New York, — Secondo il *New York Herald* il Gabinetto del signor Mac Kinley sarebbe completato coi signori Mac Cook di New York come ministro generale e James A. Gary come ministro delle poste.

Costantinopoli, — Il granduca ereditario di Russia, Giorgio Alexandrovitch, è passato da Costantinopoli diretto ad Algeri dove s'incontrerà coll'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria.

Bucarest, 22. — Corre voce che il Re Carlo di fronte alla gravità degli affari di Oriente abbia fatto appello al signor Demetrio Stourdza che è *persona grata* a Berlino e a Vienna per affidargli il posto di ministro degli affari esteri in luogo del signor Stolcesco.

Berlino — La principessa Alice di Borbone, figlia minore del conte di Chambord, sposerà il principe Federico di Schönburg-Waldenburg

Parigi, 22, ore 19,15. — Il presidente della Repubblica signor Félix Faure assisterà alle grandi manovre alpine in agosto, partendo da Grenoble.

Nelle Colonie spagnuole.

A CUBA.

(8) **Madrid**, 22. — Si ha dall'Avana: Le colonne spagnuole continuano ad inseguire attivamente gl'insorti; questi perdettero 118 uomini.

30 insorti si sono presentati all'indulto.

195 persone cercarono rifugio presso le truppe spagnuole.

ALLE FILIPPINE.

(8) **Madrid**, 22. — Si ha da Manilla: La squadra spagnuola cannoneggiò, il 19 corrente, lo trincee nemiche.

Gl'insorti perdettero un centinaio d'uomini.

Le colonne spagnuole preparano nuovi attacchi contro gl'insorti.

Termina oggi la prima parte dell'interessantissimo dramma di L. Litany, **Gian-Miseria**, *che pubblichiamo nelle nostre appendici.*

La seconda parte, che s'intitola

MARIETTA

comincierà domani.

Il nome della protagonista di questo racconto parte del romanzo è ben noto ai lettori.

Esso, come essi ben sanno, è l'amante di **Gian-Miseria**.

Ed ora i lettori vedranno svolgersi tutto l'intreccio del dramma, saturo di passioni selvaggie, di episodii emozionanti, di macchiette assolutamente pittoresche, che si riportano allo fine del secolo XVII.

La situazione in Oriente

IL BOMBARDAMENTO.

(8) **Londra**, 22. — Il *Times* dice che tre navi inglesi, una francese, una italiana, una tedesca si una russa presero parte, ieri, al bombardamento del campo degli insorti nell'isola di Candia.

(8) **Atene**, 22. — Il bombardamento del campo degli insorti a Candia è cominciato ieri alle ore dieci pom.

Dopo un vivo scambio di fucilate fra greci e turchi, che gli ammiragli non giunsero a fare cessare con colpi tirati in aria, una corazzata inglese cominciò il bombardamento, che fu continuato anche dalle altre navi delle squadre.

Grandate cariche cadevano direttamente sul campo degl'insorti.

Si suppone che vi siano parecchi morti.

Complessivamente vennero tirati contro il campo quaranta colpi.

(8) **Atene**, 22. — Si assicura che nell'azione della flotta europea di ieri vi siano stati quindici cristiani morti e tre religiosi feriti. L'ammiraglio Canevaro permise all'*Hydra* di prendere a bordo i feriti, e presto a questo scopo le sue imbarcazioni.

(8) **Parigi**, 22 — L'ammiraglio Pottier telegrafa da La Canea che le navi francesi e italiane non parteciparono al bombardamento di ieri perchè erano orientegiate dal sorgitore della baia.

Si assicura che nessun insorto sia rimasto ucciso.

Parigi, 22, ore 18. — Il *Journal des Débats* accoglie con espresse riserve la notizia del *Gaulois* secondo la quale l'ammiraglio Pottier avrebbe telegrafato che le navi francesi e italiane non parteciparono al bombardamento perchè si trovavano alle orientegiate della linea di battaglia.

Il giornale loda l'energia usata dalle potenze.

Il *Temps* continua a sperare che la Grecia cederà.

(8) **Berlino**, 22 — Il *Wolf Bureau* pubblica il seguente dispaccio che il comandante dell'incrociatore *Kaiserin Augusta* ha spedito da La Canea in data del 21 corrente, ore 11:

" In seguito ad accordi coi comandanti delle potenze, sprimmo il fuoco, insieme alle navi austro-ungariche, russe ed inglesi contro gli insorti che avevano colto una bandiera greca verso La Canea. Il *Kaiserin Augusta* che stava in testa di linea tirò il primo colpo „.

Berlino, 22, ore 21.15 — Secondo un telegramma giunto all'Ambasciatore turco il bombardamento alla Canea sarebbe stato diretto contro le truppe greche comandate dal colonnello Vassos e non contro gli insorti.

Roma, 22 — Intorno ai fatti avvenuti nel pomeriggio di ieri presso Canea, il Governo italiano ha ricevuto da La Canea le seguenti notizie.

Ieri mattina i cristiani greci hanno sulla collina ad oriente del golfo di Canea, sulla quale stava alzata la bandiera ottomana, fra un aperto, malgrado l'intimazione degli ammiragli, il fuoco contro gli avamposti turchi in vista delle navi. Consultatisi gli ammiragli, e vista l'insistenza dell'attacco, le navi a portata, cioè la germanica, l'austro-ungarica, le russe e le inglesi spararono alcuni colpi, sopratutto con la polvere, per far cessare l'intenzione di far rispettare le decisioni prese.

Il posto preso, ammainò la bandiera e cessò il fuoco; dopo di che la bandiera fu di nuovo rialzata.

Milano, 23, ore 15,50. — Gastone Chiesi telegrafa dalla Canea in data del 21, ore 19, al: *Italia del Popolo*:

Oggi i turchi attaccarono con grande impeto gl'insorti rinchiusi e fortificati nel Monastero di Akrotiri, a due ore dalla Canea e 800 motori sull'livello del mare.

Lo assistetti al combattimento da bordo dell'*Hydra*, corazzata greca.

I turchi, malamente sostenuti dalle loro artiglierie, furono respinti, malgrado l'intimazione degli ammiragli, il fuoco contro gli avamposti turchi in vista delle navi. Consultatisi gli ammiragli, e vista l'insistenza dell'attacco, le navi a portata, cioè la germanica, l'austro-ungarica, le russe e le inglesi spararono alcuni colpi, sopratutto con la polvere, per far cessare l'intenzione di far rispettare le decisioni prese.

Il posto preso, ammainò la bandiera e cessò il fuoco; dopo di che la bandiera fu di nuovo rialzata.

Parigi, 22, ore 21.10 — Il voto di oggi si commenta come la disfatta dei socialisti, i soli che abbiano votato contro l'ordine del giorno Marty, accettato dal governo. Gli altri partiti hanno votato in favore nell'interesse della patria.

Germania e Francia in Oriente

Dichiarazioni ai rispettivi Parlamenti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 22, ore 18. — *Reichstag.* — Si discute il bilancio degli esteri.

Ahrenberg dichiara che nella Commissione del bilancio si è discusso dei diritti dei portatori di titoli greci.

E' peraltro il parere che una piccola parte della responsabilità spetta ai portatori stessi, ma la maggior parte alle Banche che introdussero i titoli alla Borsa, ignorando le vere condizioni finanziarie della Grecia. Ciò non ostante — conclude Ahrenberg — il governo ha il dovere di richiamare la Grecia al rispetto dei suoi impegni.

Hasse domanda spiegazioni circa l'invio di una nave tedesca da guerra a Candia.

Richter osserva che la Germania non ha alcun interesse a Candia e trova strano che essa abbia preso l'iniziativa del blocco. Quando si tratta della Grecia — dice Richter — si pensa sempre anzitutto alla violazione dei contratti finanziari. Invece la questione che ora si deve risolvere è una questione eminentemente civile perchè si tratta di preservare la pace.

Il segretario di Stato, barone Marschall, parlando sugli avvenimenti dell'isola di Candia, dichiara che la linea di condotta della politica tedesca è nettamente tracciata. La Germania non avendo alcuno speciale interesse in Oriente si può dedicare senza preoccupazione alla grande missione del mantenimento della pace.

Il barone di Marschall soggiunge: Spera di poter citazione dell'isola di Candia intrapresa dalle potenze è distaccata e non ha nulla a che fare colla Grecia, contraria al diritto delle genti. Lo sbarco delle truppe regolari greche nell'isola vi ha prodotto una anarchia sempre crescente.

La continuazione di questo stato, sia per se stesso, sia per la ripercussione che può avere su altre popolazioni, minaccia gravemente la pace. Il compito più urgente è di eliminare questo pericolo con i mezzi più pronti e più efficaci. Così si guadagnerà tempo per accomodare la questione di Creta e soddisfare i reclami fondati della popolazione greca dell'isola, dandole a possibilissimo essa toccare l'integrità della Turchia.

Il barone di Marschall dichiara di non poter fare in questi momenti dichiarazioni circa lo scambio di vedute in corso fra le potenze e termina dicendo che i diritti dell'umanità saranno meglio tutelati se il principio d'una guerra che coinvolgerebbe indescrivibili danni sarà preveduto con tutti i mezzi. (*Applausi*).

Berlino, 22, ore 20,10. — Richter, prendendo la parola dopo il discorso di Marschall, dice compiacersi con lui che la Germania non ha interessi speciali in Oriente.

Tanto più quindi rimane sorpreso della proposta del governo germanico per il blocco del Pireo, rimasta un inconcepibile, poichè della prima dimostrazione del governo stesso dell'azione diplomatica delle potenze.

(8) **Parigi**, 22 — *Camera dei deputati* — L'isola è affollata e molto animata; le tribune pubbliche e quelle riservate sono gremite, la tribuna del Corpo diplomatico è al completo.

Il deputato Denys Cochin svolge una interpellanza sugli avvenimenti d'Oriente, esposa i noti fatti e fa rilevare che nel *Libro Giallo* testè distribuito alla Camera mancano i documenti relativi agli accordi di Tsoticeda.

Il ministro degli affari esteri, Hanotaux, lo interrompe dicendo che quei documenti sugli altri conservati a Costantinopoli, formerebbero oggetto di una pubblicazione speciale. (*Applausi*).

Cochin esprime la sua meraviglia per la lentezza della Potenze ad intervenire a favore degli stranieri e per l'azione spiegata invece da esse nel mobilizzare le loro navi contro l'intervento della Grecia nell'isola di Candia.

Parigi, 22. — Cochin conchiude il suo discorso dicendo che deplorare che mercè l'accordo delle potenze a favorire della Turchia la questione di Creta sia già favorevolmente risoluta. (Applausi a destra e a sinistra).

Millerand appoggia la mozione dichiarazione, diretta che i massacri dell'Armenia hanno risparto la questione d'Oriente. L'Europa, fra i due partiti, scelse i meno pericolosi. Le potenze accettarono la proposta di riunire a Costantinopoli i delegati per esigere il ritiro delle Turchia e ricostituirla. Perchè la soluzione pacifica trionfi, è necessario l'accordo di tutte le potenze. L'azione delle flotte è una garanzia che nessuna potenza agirà isolatamente.

La Francia, pur rimanendo fedele alle sue amicizie, respinge la politica delle avventure. Essa farà tutto il possibile per mantenere la pace della pace. L'Europa ha permesso nel Libano, nella Rumelia orientale e nell'isola di Candia alle popolazioni musulmane e cristiane di vivere in pace vicine alle altre. Non è forse un risultato l'avere ottenuto dal Sultano la consegna in deposito alle potenze di una provincia che sempre, ciocchè assicurerà all'isola di Candia un'Amministrazione autonoma? (*Applausi*). Ma, se il popolo, che ha per sè le simpatie dell'Europa, tenta di scatenare una guerra generale, l'Europa ha il diritto d'intervenire (*Applausi*). La presenza delle flotte nelle acque cretesi è una garanzia di pace e di sicurezza pei cristiani. L'isola non tornerà più a noi. Il regime dell'Amministrazione turca diventerà più sopportabile mantenendo pure il rispetto dell'integrità dell'Impero ottomano necessaria all'Europa.

L'Europa, che sistemata la questione candiotta, saprà ottenere dalla Turchia l'adesione al progetto di riforme. Il Governo ha eseguito di aver compiuto tutti gli sforzi possibili per fare trionfare consigli di moderazione e ragioni di umanità. Attende perciò, con fiducia, l'approvazione della Camera. (*Duplice salve di applausi*).

Taurin segue Denys Cochin interpellanza di Cochin e parla in favore della Grecia.

Il Presidente del Consiglio, Méline, accetta l'ordine del giorno Marty, che approva le dichiarazioni del Governo.

L'ordine del giorno Marty viene approvato con 413 voti contro 83.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 22, ore 18,27. — Per la discussione odierna l'aula era insufficiente.

La tribuna diplomatica era affollatissima.

Si notavano l'ambasciatore italiano conte Torsielli e l'ambasciatore inglese sir Edmund Monson. Grande lusso di *toilettes* nella tribuna della signore.

Tremendosi manifestazioni una forza imponente di 25 mila uomini circa, comandati dal Ministro della Guerra, il quale invocò la concordia davanti alla gravità della situazione.

Tutti gli oratori si mostrarono pero severissimi verso Rangabè.

Parigi, 22, ore 21.10 — Il voto di oggi si commenta come la disfatta dei socialisti, i soli che abbiano votato contro l'ordine del giorno Marty, accettato dal governo. Gli altri partiti hanno votato in favore nell'interesse della patria.

Pro Candia.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Cagliari, 22, ore 23. — Ieri sera, al teatro Civico, dopo il primo atto della *Manon*, vi fu una dimostrazione in favore della causa della Grecia.

Vennero suonati la marcia reale e l'inno di Garibaldi calorosamente applauditi.

Conferenza sanitaria.

(8) **Venezia**, 22. — La Conferenza sanitaria ha tenuto, oggi, seduta plenaria.

La Conferenza della Delegazione inglese la comunicazione che il Governo britannico ha deciso di vietare per quest'anno in modo assoluto i pellegrinaggi dalle Indie alla Mecca.

Ciascuna delegazione avendo poi esposto le vedute dei rispettivi Governi, la Conferenza ha votato una mozione, nel senso che la Potenze che hanno popolazioni musulmane, adottino per quest'anno provvedimenti diretti ad impedire, o quanto meno a limitare, con tutti i mezzi a loro disposizione, i pellegrinaggi dai loro rispettivi paesi alla Mecca.

È passiva l'agricoltura?

Sig. Editore,

Ho letto con interesse la lettera (12 febb.) del sig. Todaldi, il quale prendendo a motivo un discorso al Senato dell'illustre senatore Da Vincenzi, dal quale poteva apparire che l'*agricoltura debba sia passiva*, afferma invece che la proposizione *agraria in Italia è in continua aumento*.

Vediamo se è possibile, benchè i due termini sembrino molto distanti, conciliare le asserzioni dell'on. Da Vincenzi con quelle del sig. Todaldi.

A me pare, che dicendo " essere l'agricoltura presso di noi in condizioni deplorevoli „, il sen. Da Vincenzi abbia inteso accennare segnatamente ai cereali. Ora questa sarebbe una verità, per quanto sconfortante, incontestabile, che torna a vergogna dell'agricoltura italiana, la quale non sa ancora produrre tutto il frumento necessario per il paese degli abitanti dell'attuale penisola, mentre basterebbero fatti migliorie e tanti antichissimi per produrne i molti milioni, che si mandano all'estero.

Non manca dunque la possibilità di portare la media del raccolto da 9 a 12 e più, come avvenne dell'Alta Italia è superata, mentre la media e la bassa Italia, particolarmente nel vieto empirismo e trentesimi ai migliori sistemi di coltura, si trova in un periodo di produzione decrescente.

Ma tanto questo non infirma punto l'opinione espressa dal sig. Todaldi sulla nostra agricoltura e sulla utilità impiego di capitali in essa, quando venga elevata al grado di grande industria con pratici e razionali intendimenti e con la guida di principii scientifici.

Per quella poca conoscenza che ho dello cose agricole, mi permetto dire al Todaldi di non scoraggirsi al suo concetto dell'utile impiego del capitale in agricoltura, anzi vorrei rinforzarlo nel. Poporo intraprosa di attirare il capitale straniero sulle nostre terre, dacchè il capitale italiano in mano ad inetti e troppo proclivi al provvedimento *dolce far niente*, preferisce star rinchiuso nelle Banche ad un tasso, che molti per la loro ignoranza o neghittosità non sapranno ritrarvene maggior misura impiegandolo nella terra.

Orunque in Italia sono ampie estensioni di incolte non intatte, ma cenuto di alcuni principi, non avendo mai l'agricoltore saputo ritrarne alla lenta e continua sottrazione di essi.

Esistono ampissime pianure, cui nulla manca tranne l'acido fosforico che costerebbero empire in tenui proporzioni, e per cui sia solo sono terreni quasi improduttivi, ma da una costante concimentazione di codesto elemento essi sarebbero resi fecondi e compenserebbero largamente le spese di acquisto del fondo e quelle di coltura.

E' pertanto opera eminentemente patriottica, umanitaria ed economica, quella di volere, anche in un modo o nell'altro ogni e che i terreni siano migliorati, in guisa da ottenere dove ognuno là dove ne crescova una sola, e da faicino dan farcelli d'urba, dove finora se ne raccoglieva una soltanto.

E. P. Cancionini.

Il movimento elettorale

Paliano, — L'on. Canna scrive alla *Gazzetta del Popolo* che, contrariamente alle voci corse, egli mantiene la candidatura politica nell'antico suo collegio di Paliano.

BANCHE E SOCIETA'

Società dell'Acqua Pia (Marcia)

Ieri alle 3 ebbe luogo, sotto la presidenza del comm. Alessandro Centurini, presenti i nuovi membri del Consiglio, l'assemblea generale degli azionisti dell'Acqua Marcia.

Era tutta dal biondo e cav. Umberto Serafini la constatazione che sono rappresentate le 3005 azioni aventi diritto a 1660 voti, il comm. Centurini legge il resoconto della gestione 1896, il quale per essere breve, chiaro e limpido come l'acqua cui si riferisce, riportiamo testualmente:

Acqua per uso agricolo ed industriale. Fin dal 1890 la Società, per accrescere il consumo dell'acqua, introdusse le concessioni per uso agricolo ed industriale a prezzi ridotti. Lo sviluppo di queste nuove concessioni ha raggiunto nel 1896 il reddito di L. 94,826,93 come ai seguenti quadro:

Anno	*Annotare*
1890	L. 2,146.15
1891	» 6,301.65
1892	» 5,785.95
1893	» 10,406.65
1894	» 14,470.35
1895	» 18,351.10
1896	» 21,526.93

Questo risultato non può certamente paragonarsi a quello ottenuto dalle Società d'Acqua in altre città industriali, dove spesso il maggior reddito si ricava dall'acqua applicata all'industria. Tuttavia in nuovi mercati specialmente chi ora ha la forza idraulica e la facilità di convertirla in energia elettrica o trasportarla con anche a notevole distanza devono condurci a risultati migliori.

I due acquedotti, dopo avere provveduto abbondantemente al principale nostro obbiettivo ch'è l'uso di potabilità, ci lasciano sempre a Tivoli una grande riserva d'acqua. Per utilizzarla abbiamo da tempo in quanto il momento favorevole per ottenere dal Governo l'autorizzazione per aumentare [illegible] uno per l'allacciamento di tutte le sorgenti [illegible] mani alla Società;

L'altro per una variante nell'ultimo tratto del 2° Acquedotto.

(Il Sindaco di Tivoli può prendere atto di queste notizie di fatto).

L'esecuzione delle opere progettate importerà la spesa di circa L. 513,000 e ci darà disponibile a Tivoli, alla quota di metri 255 sul mare o di metri 210 sul livello del sottoposto Aniene, la quantità di once 6000 di acqua circa (ove 1 once 1 litro).

Quando poi tutta quest'acqua fosse ultimente erogata, potremo a seconda delle nuove richieste, proseguire i lavori per completare le dotazioni dei due acquedotti e ricavare altra volta altre once degli acquedotti presso Tivoli, la provvista di once 18,000 d'acqua.

Canalizzazione. La rete di canalizzazione e diramazione dell'acqua fu accresciuta di m. l. 2575 con la spesa di L. 14279,73.

Condottare trimestrali. Le condottare particolari di distribuzione costruite a spese della Società che ne rimane proprietaria furono aumentate di N. 77 sbocchi con la spesa di L. 16,049,67.

Distribuzione. Nei vari abbonamenti d'acqua occorsero durante l'esercizio 1896 N. 9372 variazioni. Vi fu un aumento di 467 nuovi sbocchi. Al 31 dicembre 1896 il numero totale degli sbocchi arrivò a 31,532.

Manutenzione. Il reddito della tassa annua di mantenzione ascese a L. 109,256,55. Di questa somma furono erogate L. 109,677,34 per lavori e spese di mantenzione degli acquedotti, dei sfioni e delle condottare di canalizzazione e di distribuzione, e per lavori e spese di manutenzione straordinaria per conservare in buone condizioni di funzionamento il 1° Acquedotto.

Il residuo di L. 6701,03 unito alla somma prescritta e relativi interessi elevò il fondo di manutenzione a L. 311,728,03. »

Utili e riparto. — L'esercizio ha dato un provento complessivo di . . . . . L. 1,860,517,43
Dedotto spese e tasse . . . . . » 713,967,60

Rimane l'utile netto di . . . . . L. 1,146,549,78
Dedotto 5 0[0 già pagato alle azioni . . » 600,000 »

Restano L. 686,549,78
Utili dei precedenti esercizi . . . . » 106,500 »

Da ripartirsi L. 793,049,78
Meno il 10 0[0 prescrizioni statutarie » 74,305,97

Residuo agli azionisti L. 668,743,81
Ai sanzionanari non ritrattati . . . » 11,250,00

Restano L. 657,513,81
Residuo attivo 1895 . . . . . » 5,507,25

Restano a distribuirsi L. 661,999,97

Distribuendo L. 33 per azione . . . L. 609,000,00
Che aggiunte (a L. 35 già distribuite formerebbero un dividendo totale di L. 68) reale a conto nuovo . . » 1,999,97

L. 661,999,97

L'assemblea, unanime, ha poi più avvenente stimato, udito il piena soddisfazione, approvato il bilancio, in 35 lire a saldo dividendo, che in completo fa di L. 68, e poi ha confermato i Sindaci uscenti, anche il Consiglio d'amm.o pel 1897 resta confermato nel modo seguente:

Presidente: comm. Alessandro Centurini.
Vice Presidente: comm. Carlo Pecchioni.
Consigliere delegato: comm. Roberto Varvaro.
Consiglieri: comm. B. Blumenstalh, bar. di San Giuseppe, comm. E. Gioia, cav. A. Paliadini, comm. S. Parisi, cav. E. Reva.
Sindaci: Carra Luigi, Boschi avv. Luigi, Adamini Grazioso. — *Supplenti*: Langrand conte Carlo, Pescarolla avv. Giovanni.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 22 contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia — Reg. e RR. DD. riflettenti professorati di ornato dallo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro (esercizio 1896-97) — R. D. che stabilisce le misure elettorali della Camera di Commercio ed Arti di Teramo — Elenco dei cittadini italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste durante il mese di gennaio 1897.

Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle ferrovie del mese di settembre 1896, in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1895 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero di agricoltura, industria e commercio.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 19 corrente in Forcion, provincia di Caserta, ed il 19 in Uggiate, provincia di Como, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Faenza, 21. — Nei dintorni di Faenza è stata scoperta una *tarmonare* dove per iniziativa di alcuni cittadini il prof. Antonio Zannoni incominciarà fra breve degli scavi, i quali metteranno in luce l'opinione della nostra città, intorno avvalla nelle tenebre.

Firenze, 21. — In seguito ad indagini attivissime è stato scoperto ieri sera nel 46. reggimento fanteria esistera un'associazione di malfattori regolarmente costituita, che commetteva frequenti furti a danno dei compagni. Tra i soldati malfattori, che sono otto, esistera un corpo speciale anche col loro parenti ai quali inviavano i proventi dei furti. L'avvocato fiscale militare ha deferito la associazione all'autorità giudiziaria che si occuperà dell'istruttoria.

Bergamo, 21. — Ad Osio di Sotto un uomo di 43 anni, ferito al basso ventre con un lungo col nemmanni rotolato il proprio padre, vecchio di 67 anni. Il parricida è un alcoolizzato che, come tale, fu già riservato nel manicomio di Bergamo.

Padova, 21. — A Codevigo furono sequestrati 23 colli di grano e farina avariati, che venivano somministrati da un padrone ai suoi mezzadri. Il nostro tribunale ha approvato il sequestro.

Valle Lucania, 22 — In Castelvolito, per gelosia di donne la rissa finì con morti uccisi Spinelli Luigi, Jannuzzella Pasquale e feriti Schiavo Francesco, Esposito Angelo, Morinelli Vincenzo, ad opera di Paglia Giovanni e dei fratelli Lista Emilio, Carmine e Biagio, Fiorigi Giuseppe e Lista Angelo.

Gli ultimi cinque furono arrestati.

Udine, 22 — In comune Pinzano, mentre ieri stavasi imbarcando grasso macigno che minacciava staccarsi, con pericolo delle case sottostanti, il macigno stesso franava uccidendo un minatore e ferendone un altro gravemente.

Genova, ore 24. — E' giunto da Bombay il *Singapore* con 27 passeggeri, caffè, cotone e semi oleosi.

Dopo un'accurata visita medica i passeggeri furono sbarcati. Le merci si scaricheranno, osservando le disposizioni sanitarie.

— E' giunta la R. nave *Palinuro*.

Un ballo a Venezia.

(8) **Venezia**, 22. — Il ballo alla Prefettura in onore dei membri della Conferenza sanitaria è riuscito splendido.

Vi assistettero l'on. Bonin, tutti i delegati diplomatici e tecnici, i membri del Parlamento, i consoli, le autorità, gli ufficiali di terra e di mare, le notabilità cittadine e moltissime signore.

Dodici coppie, in costumi ricchissimi ed eleganti simi, ballarono un minuetto, stile *Luigi XV*.

Il profetto e la contessa Carraccio fecero equisitamente gli onori di casa.

Corriere di Firenze

(*Oloro*). E' cominciata la stagione teatrale, i forestieri accorrono numerosi e si fa molto fuoco col *Bedaccher* in mano e il binocolo a tracolla.

Alla Esposizione ogni sera vi è qualche trattenimento nuovo: dapprima il *cinematografo* dei fratelli Lumière, poi gli esperimenti del prof. Dalton sulla *distinzione del pensiero*, poi i quadri *dissolventi*, e nella settimana ventura il nuovo e generalissimo richiesta il *cinematografo*, trattenimenti tutti nuovi ed assai dilettevoli dall'ottima orchestra del prof. Cagnaci.

Vi abbiamo avuto poi due balli di bambini, con immenso concorso di gente di tutte le età, e domani ve ne sarà un terzo in costume con premi a tutti i bambini intervenuti.

Al Teatro Nuovo furoreggia la mostra universitaria, per la quale festa dell'arte, nella quale i nostri più geniali artisti hanno fatto bella pompa del loro spirito, parlodando gran parte dei quadri esposti in quest'altra.

Fra i quadri più presi di mira dallo satiro noto specialmente: "La desallazione di S. Giovanni Battista „ di Pavia de Chavannes, il ritratto di " Renan „ di Leon Bonnat e " Sogni „ di Corcos. Le parodie di questi quadri si contano a diecine e molte assai spiritose.

Gli altri teatri fanno ottimi affari con ottimi spettacoli. Alla Pergola, la *Mauon*, protagonisti in Bellincioni e Garbil, richiama ogni sera un pubblico numeroso.simo.

Al Pagliano non fatti segno a continue ovazioni Vigano e gli altri suoi degni compagni che, sotto la magica bacchetta di Mugnone, ci danno una splendida edizione del *Lohengrin*.

Il carnevale a Nizza.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Nizza 22, ore 17. — Le feste del Carnevale sono qui veramente splendide.

L'affluenza dei forestieri è enorme.

Scienze e Lettere

Accademia dei Lincei.

Scienze morali - A. Messedaglia - 21 febbraio 1897.

L'Accademico segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai sei Lamperico, Tapa, Max Müller, Ferraris, Milesi Ferrieri; presenta inoltre un piccolo codice etiopico donato dal socio Vega, il tomo VI dalle " Opere di Lopez de Vega „ mandato in dono dalla R. Accademia di Spagna ed un " Catalogo di mercato musulmano della Biblioteca nazionale di Parigi „ pubblicato da H. Lavoix.

Il presidente Scherillo presenta una pubblicazione del dott. A. Lumbroso, intitolata: "Napoleone I e l'Inghilterra „ ed un'altra pubblicazione del Parve. G. Bonaccorsi per Stefano " Filippo Briganti e la sua dottrina economiche „ e discorre di entrambe.

Il socio Lombroso offre una pubblicazione del Grenfell intitolata: " New classical fragments and other greek and latin Papyri „ e ne parla.

Il socio Helbig presenta una sua memoria e stampe, intitolata: " Sui sepolcreti Grabongemiddi nel la mykenische Frage „.

Vengono poste presentate le seguenti Note per l'inserzione negli Atti:

1. *Comparetti* — " Su di un monile, scoperto in Tunisi, raffigurante Virgilio „.

2. *Gamurrini* — " Dell'abitazione del *Forum di Cherso* „.

3. *Barnabei* — " Della villa pompeiana della Pisanella presso Boscoreale.

4. *Betta* — " Notizie nelle scoperte di antichità del mese di gennaio, comunicate alla R. Accademia dei Lincei, d'ordine di S. E. il Ministro della pubblica istruzione „.

5. *Ascoli* — " Sul complesso di 3 e ordine delle trisezioni di una superficie isocrona in non piani a 4 dimensioni. „ Pres. a nome del socio Cremona.

6. *Cardone* — " Sulle variazioni di vorticità prodotte dalla trazione sull'superficie e sui moti relativi. „ Pres. dal socio Beltrami.

Fra l'oriente e l'Occidente

R. Rubattino ha pubblicato ieri per il 1896 una diligente statistica della navigazione commerciale fra l'Oriente e l'Occidente attraverso il canale di Suez.

Riassumiamo, presentando il movimento generale del canale nel 1896:

Navi commerciali	numero	tonnellate
» postali	733	4.806.406
» da guerra	344	871.585
» con soli pellegrini	24	50.039
» in zavorra	22	20.366
Totale	3123	7.534.356

Ed ecco ora la specifica comparata dei carichi commerciali negli ultimi due anni:

	1896		1895	
	navi	tonn. metr.	navi	tonn. metr.
Carboni	395	677.941	243	500.766
Riso	152	284.129	126	207.605
Petrolio	113	220.735	119	242.168
Zucchero	55	103.854	106	214.861
Materiali ferrov.	2	3.858	43	39.092
Frutti e semi oleosi	10	17.781	39	56.251
Carni conservate	—	—	3	5.050
Juta	40	99.092	29	75.601
Grano	15	30.900	1	3.096
Lana	25	56.355	17	31.269
Thè	7	15.165	18	38.527
Cordoni telegraf.	1	1.816	2	1.362
Carichi smerciati	1734	3.649.764	1570	3.467.465
Totale	2468	5.190.429	2269	4.972.569

Ecco finalmente il movimento per bandiere delle navi postali e commerciali:

	Nazionalità	*Navi*	*Tonnellate*	*Percentuale sul 1896*	*sul 1895*
	Nazionalità	*Navi*	*Tonnellate sul 1896*	*nel 1895*	
B. Inglese		2065	4.806.401	70,953	73.522
» Tedesca		319	764.212	11,177	8,179
» Olandese		183	369.631	5,389	5,143
» Francese		109	351.779	5,145	4,598
» Austriaca		61	139.336	2,057	2,111
» Spagnuola		45	123.136	1,801	1,223
» Russa		39	104.014	1,523	1,086
» Italiana		52	97.577	1,427	1,736
» Norvegiana		36	60.601	0,886	1,332
» Giapponese		10	27.275	0,399	0,032
» Belga		1	1.699	0,025	0,045
		2922	6.837.654	100	100

A questi dati il Boccari premette alcune considerazioni che riportiamo, in compendio.

E' notevole il fatto che la bandiera inglese da qualche anno continua a decrescere, mentre aumentano tra le tedesca, l'olandese e la francese. Quali le cause?

I *carboni*, che formavano in passato una delle più solide basi della navigazione oltre Suez, soprattutto di quella inglese, vanno ogora più declinando, come risulta dai dati seguenti relativi al numero di navi che attraversarono il canale carichi di carboni:

Nel 1891 navi	833	Tonnellate	926.010
» 1892 »	391	»	710.806
» 1893 »	330	»	639.617
» 1894 »	334	»	760.264
» 1895 »	395	»	677.971
» 1896 »	243	»	500.766

Questa diminuzione dipende dal crescente numero delle miniere carbonifere scoperte in vari paesi dell'Estremo Oriente ed in ispecie nel Tonchino, nel Giappone e nell'Australia, oggi tutte attivamente coltivate.

Il loro prodotto è bensì molto inferiore per qualità a quello inglese, ma costando meno della metà ne cresce ogni giorno più l'uso per rifornire la navigazione nei porti orientali.

I trasporti di *riso* sono minori in confronto del triennio decorso, non perchè sia stato minore il raccolto nei paesi dell'Estremo Oriente, ma perchè col basso maggio dei noli odierni, molti vapori, oltre ai numerosi velieri che vi si trovano impegnati, preferiscono la sensibile tasca di passaggio del Canale. Con tutto ciò, nei primi 5 mesi del 1896 il movimento di gia a 400,860 tonnellate di carico.

Lo *zucchero* presenta un aumento vistoso per le straordinarie richieste dell'Europa e del Nord-America, causa la guerra di Cuba dove per l'addietro l'America specialmente si forniva in gran copia.

Nel quinquennio chiuso coll'anno 1896 la quantità di zucchero derivante dalle Colonie (Inadie), dalle Filippine ed in parte anche dall'India, ammontava a ton. 92,300, senza contare quello venuto per la via del Capo.

A questo proposito il Boccari cita una curiosa anomalia.

Mentre l'Europa nel 1896 importava tanto zucchero, dall'Oriente, il Giappone importava da Amburgo 30,800 quintali di zucchero prodotto in Germania e smerciato con profitto in Giappone.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 23 febbraio 1897 — S. Romano.
Luna il Sole alle ore 4,36 m. — Tramonta alle 5,34 s.
Luna la Luna alle ore 6,29 m. — Tramonta alle 9,43 s.

BOLLETTINO METEORICO

72 febbraio

Europa pressione ancora bassa Nord. Nazzaranda 741; depressione Golfo Biscaglia 735.

Italia 24 ore: temporali Sicilia centro ovunque, specialmente Centro Sud ovest e sud. Temperature in generale aumentate. Foggia mattina e sud. Stamane cielo sereno ovunque Nord; coperto con pioggie sparse altrove; barometro 772 Domodossola, 771 Belluno, Milano, Torino; 768 Venezia, Pesaro, Firenze; 767 Livorno, Teramo, Chiaravalli, Roma, Foggia; 763 Roma, Cagliari, Palermo.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente settentrionali; stato vario al Nord, nevoloso con pioggie Centro e Sud.

SCIARADA

Il primiero fa chi cuoce.
L'ultro ognuno certo avrà
Se ma meno ha la persona.
Oggi il tutto esprima.

Spiegazione del Pantatempo precedente:
Lume - Male

STATO CIVILE

Nati o nostri denunziati nei giorni 19-19 febbraio
Nati 91 compresi 5 nati morti.
Morti 62 dei quali 25 sotto i 7 anni.

MORTI

Colantoni Leonardo fu Francesco, Campoli, 65, coniug.
Colini Secondo, 2.
Evangelisti Antonio fu Pietro, Baricella, 62, coniug.
Pandolfi Luccano fu Giuseppe, Castel S. Angelo, 70, coniug.
Magni Luigi fu Vincenzo, Roma, 52, coniug.
Marcelini Caterina fu Orazio, Monsanto, 36, nubile
Rastori Augusta di Alessandro, Roma, 11
Bonfiglioli Romolo, 1.
Gentili Rosa fu Agostino, Roma, 75, vedova
Tolle M. Antonia fu Giovanni, Torricella Peligna, 78, vedova
Sanini Michele fu Angelo, Cineto, 52, coniug.
Roggeri Andrea fu Pellegrino, Narni, 53, coniug.
Negri Teresa di Giacomo, Roma, 8, coniug.
Meneghini Maria fu Giovanni, Verme, 45, coniug.
Vasi Stanislao fu Filippo, Scandriglia, 61, celibe
Mazi Maria fu Giovanni, Trevico, 70, coniug.
Scarpini Maria fu Vincenzo, Roma, 73, vedova
Gualandi Giuseppe fu Domenico, Roma, 32, celibe
Bradshawe M. Elisabetta di Giovanni, New-York, 74, vedova
Arcangeletti Francesco fu Domenico, Pergola, 56
De Nardi Santa fu Camilla, Chieti, 86, vedova
Bellini Luisa di Antonio, Civitavecchia, 73, vedova
Delicioti Maria fu Giuseppe, Roma, 87, coniug.
Cassiano Anna di Antonio, Napoli, 22, nubile
Renzoni Cecidiana fu Michele, Morolo, 35, vedova
De Dominicis Pietrangelo fu Filippo, Roma, 68, coniug.

Note d'igiene

L'ozono e la tisi.

Com'è noto l'ozono è uno degli elementi costitutivi dell'aria, che entra in piccola parte nella sua composizione e che per molto tempo andò confuso coll'ozigene.

Nel *Cosmos* del 20 corr. il dott. Regnier constata i risultati ottenuti che l'ozono ha dato nella cura della tisi polmonale.

Le proprietà curative dell'ozono erano state del resto scoperte fino dal 1852 da Schonbein e confermate nel 1872 da Marchand, ma non constatate che le malattie dei bronchi, e specie la tisi, sono rare laddove l'ozono è in quantità massima.

I monatteri, i cacolotri, i tenerini (i quali vivono nelle atmosfere ricche di ozono, sono pochissimo accessibili alla tisi.

Ecco dunque un'azione nettamente stabilita.

Ma l'ozono agisce contro codesta malattia, non soltanto per la sua azione antisettica, ma ancora e più in modo indiretto colla sua influenza tonica sull'organismo e stimolo un metabolismo analogo a quello della cura d'aria.

E' dimostrato, infatti, che le inalazioni d'ozono, aumentano la ricchezza del sangue di emoglobina, attivano gli scambi organici e ridonano appetito e forza.

Ora, grazie l'effetto della cura d'aria? E di certo il malato è costretto con un'abbondante più grande di quella delle città, provocando quindi di ozono, più ricca di emoglobina e di globuli rossi.

In seguito in qual giudizio al metodo che è l'ozono per gran parte di Montreal, in conseguenza la sua grande forza di ozono. Si risolisce di dimostrare l'importazione nella frase appassionata e nelle colorite sfumature.

Vero fresco ed unita, correttezza di pentamento, grazia speciale nel passare, ecco le doti caratteristiche di questa gentile artista, cui auguriamo il più brillante avvenire, quale alla morbia sotto ogni rapporto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma. - 3 marzo - Manutenzione della Strada Consorziale Salaria fra i km. 8,235 per sei anni. Canone annuo l. 2504.

Ministero di Agricoltura... - 15 marzo - Manutenzione e riparazioni dei fabbricati municipali 1897-98. Asta l. 10.000.

— Manutenzione delle vie e piazze della città e sobborghi 1897-1899. Asta l. 50,000.

Ministero della Guerra - Direzioni Speciali. - 3 marzo - Provvista di lampade e portalampade per impianti elettrici. Importo l. 40,000.

Immobili in Roma. - 26 marzo - 4a asc. tribunale - Casa in via Principe Amedeo n. 91-97. L. 47,811.

— Idem id. n. 43-45. L. 28,000.

Roma. - Vacanti posti notarili nei comuni di Albiano, Frazzanano, Rocca di Papa-Castelnuovo (distretto di Frosa).

Guida del Forestiere
Orario delle Ferrovie | Vedi 4ª pagina.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres. Fiorani - Giudici: Giacomo e Cardona - P. M. Pacces.

Lo querute Galeciardini e Miraglia.

Sono noti i fatti. Il comm. Miraglia, Dir. gen. al min. d'agricoltura, sommise Direttore del Banco di Napoli, chiese gli fossero spediti i volumi della sua biblioteca. E non già presti in 20 esemplare, quando l'on. Compans, allora sottosegretario di Stato, ne aveva richiesti 100 esemplari. Intervenne il ministro on. Guicciardini ed i volumi furono spediti.

Questi fatti annunziati nel *Messaggero* diedero luogo a querele nel *Messaggero*, nella *Tribuna* e nel *Roma*, contro i cui gerenti sporsero querela il ministro e l'onorevole Miraglia.

Il ministro, costituitosi parte civile, è assistito dall'avv. Piccini di Firenze e dall'avv. Cocchi; il comm. Miraglia dal proc. Vittorio Scaloja e dagli avv. Gentiloni e Paschini.

Querelati sono difesi: *Tribuna* avv. Fabrizi, *Messaggero e Roma* dagli avv. Pantano, Pugliese e Vinci.

Al principio dell'udienza il presidente Fiorani con tatto squisito ha consigliato le parti a venire ad una conciliazione per mezzo di una pubblicazioni nei giornali.

Il comm. Miraglia rispondendo alla presidente della cortese iniziativa, ma non potrebbe recedere se non venissero fatte esplicite dichiarazioni, che restituiranno la sua onestà incerta.

Borzicchi gerente del *Messaggero* pure dichiara non aver voluto attaccare la onorabilità dell'on. Guicciardini, quindi sono pronti a qualunque dichiarazione egli desideri: pel comm. Miraglia desiderano sia fatta la luce.

Per la *Tribuna* l'avv. *Fabrizi* dichiara che la deposizione del direttore on. Attilio Luzzatto basterà a stabilire che la *Tribuna* non volle offendere menomamente nè l'on. Guicciardini, nè il comm. Miraglia.

Con questo tendenza di rendere parziale, il presidente sospende la seduta per un'ora.

Al tocco e mezzo si riprende: ma non si è combinato ancora nulla. Perciò si entra in discussione.

Miraglia. Nel ministero vi era una sola biblioteca composta di 100 esemplari. Il ministro, direttore e molti impiegati ne avevano una per uso personale. Non bisogna credere che egli abbia preteso di avere tutti i libri, della quale questa categoria di libri abbiano della mia proprietà. » Viene poi una seconda categoria, le pubblicazioni ufficiali estere, alcune delle quali erano mandate personalmente a lui Miraglia e non agli Ufficio. Così del bollettino di agricoltura francese.

A me poi è toccata — soggiunse l'on. Miraglia — la fortuna di spedire parte a negozi autorevoli all'estero, durante i quali ho ottenuto dei favori personali per me personalmente. Nessuna meraviglia quindi, se molte persone mi hanno inviato pubblicazioni straniere, proprio come dal ministero italiano si spedivano pubblicazioni ufficiali a privati all'estero.

E tra il ministero on. Guicciardini: si interrompe la discussione per dare la parola subito.

Guicciardini dice che avendo ricevuto ritenuto che i libri esistenti nel gabinetto del comm. Miraglia fossero di una proprietà, giudicò strano l'ordine dato dal Compans che non gli si spedissero; perciò lo fece revocare e i libri furono mandati al Miraglia.

Il presidente legge l'articolo del *Roma*, ed il Ministro trova offensivo il supporre che egli abbia premesso ad un privato di appropriarsi cose appartenenti allo Stato. Soggiunge che nel disordine seppe che alcuni impiegati avevano libri in casa per volere se realmente i libri appartenevano o no al Miraglia. Ambedue gli hanno una mancanza di rispetto al ministro, trasloco quegli impiegati al suo ufficio ad un alto. Crede che l'ordine dell'incidente sia stato dato dal Miraglia.

Avv. Pugliese chiede se nel Ministro nell'ordine di richiedere i libri prevalse la fiducia nel comm. Miraglia o la mera cognizione che quei libri appartenevano al Miraglia stesso.

Guicciardini. Oltre alla stima e fiducia nell'on. Miraglia convinsero che i libri fossero di proprietà del comm. Miraglia. E questa convinzione derivava dall'aver visto da molti anni quei libri nel gabinetto di lui e perchè sapeva che la raccolta erasi vanuta formando con la pubblicazione ufficiale che lo Stato regala agli alti funzionari, e con libri che dall'estero gli inviavano amici ansi studiosi di economia e di agraria.

Pugliese. Che valore avevano quei libri?

Guicciardini. Qualche pubblicazione avrà valore; la grande massa aveva poco o niun valore di poco valore.

Pugliese. Ricorda il Ministro di aver mai espresso, alla Camera, il valore di quella biblioteca, rispondendo a Torrana?

Presidente. Lasciamo gli atti politici ed M.ta, sig. Ministro, premetta se vi è stata la lotta in Parlamento.

Guicciardini. Non ricorda di avere mai parlato.

Pugliese. Vi era un impiegato alla biblioteca del Miraglio?

Guicciardini. Sì.

Il presidente domanda poi al Ministro spiegazioni su alcuni libri del Miraglia, che a questo non vennero spediti.

Il Ministro se il comm. Miraglia compensa libri coi denari noti?

Guicciardini. Sì. Mi consta che ha comperato dei libri, come il Bollettino della Società Geografica, della quale è membro.

Bertini. Nella maggior parte i libri erano indispensabili all'ufficio di direttore generale?

Guicciardini. Non saprebbe dirlo, ma potevano giovare.

Bertini. Nelle cause spedite a Miraglia sono usciti dei libri appartenenti al Ministero?

Guicciardini. Non posso escludere, ma allorno che se ciò è avvenuto, certo non vista rispettate le norme del regolamento.

Lazzarini, direttore della *Tribuna*, dichiara che anche sospeso dall'ufficio ha continuato a dirigere il giornale la massima di patteggiare, le quale aveva portato al colmo di successo di un solo numerale, un altro fenomenale, che aveva avuto da quasi un milione di lettori, prova di fiducia del governo. Ieri ha la coscienza di non aver commesso reato, ma soltanto di aver scritto contro l'andazzo di insinuare il sospetto contro gli uomini politici e le pubbliche amministrazioni quando rimane sospeso che dalla interpretazione si fanno dubbi.

Udita questa dichiarazione l'on. Guicciardini è di comm. Miraglia desistono dalla querela contro la *Tribuna*.

Avv. Cocchi parla l'avv. Fabrizi chiede che in causa sia tenuto, ed il Tribunale decide pel gerente della *Tribuna*.

Pugliese dice che la causa non può sussistere, che è dimostrato per non aver dato impianti vale anche per gli altri.

Il P. M. Pacces e tutti gli altri.

Il Tribunale emette ordinanza motivata, che mando in causa e dichiara non luogo a procedere contro la Tribuna.

Miraglia ritenendo quanto in detto prima, e pronuncia al Tribunale pubblicazioni che gli si contengano a spedire dall'estero a Napoli. Passando agli altri libri, distingue gli altri libri degli stranieri: « spiega che tutti gli stati che più si occupano in genere alle non scarseano nè ostacolano in nessuno di parenchi libri stranieri e che fu mantenuta in Odessa Prima.

Domanda come fu una carriera di funzionario del ministero o di agricoltura egli si intertenne a tutte le manifestazioni della vasta economica italiana, che riguarda l'agricoltura. Fonda la speranza di vedere ancora il suo nome occupato di esso agrario. Tutti perciò gli conoscono e non ritiene e per farsi conoscere i libri che scriveranno.

« In mezzo ad un tutti gli impegni tengono a loro disposizione parecchi libri, pure acquistati a spese del ministero, che si riferiscono alle materie da loro trattate; non vi è uno quasi italiano spese acquistate dal ministero, ma ritiene come il servizio avrà gratuitamente chiunque creda di farne richiesta al ministero.

E nessuno infine alle spese comparate da lui.

Si è parlato delle leggiere a carico del ministero. Ebbene anche tutti i libri erano legati: di qui legati non tutti i libri sono a carico del ministero: ma soltanto poche pubblicazioni *officiali*.

Pres. Quando nel '76 Ella assunse l'ufficio presso del *Miraglia*, il suo predecessore donò a me, Nicola Miraglia, circa 300 libri, che egli aveva raccolti.

Pres. Durante il passaggio della biblioteca è assistito all'on. Direttore generale d'agricoltura e non si è fatto nessun *Miraglia*. Questo potrà dirlo l'impiegato Taddei, che ha portato i libri con esso, che mi conoscevano assai bene.

Presidente conferma che al titolo del Direttore Generale fu sostituito il nome Miraglia. Il comm. Miraglia dichiara che se ne sta nulla.

Pres. Ha chi fu fatto questo catalogo?

Miraglia. Non ricordo.

Pres. Durante la compilazione di esso è scritto il titolo del catalogo, è parte stampata e non già manoscritta. Che cosa ne dirà?

Miraglia. Al Ministero vi sono molte di queste pubblicazioni non non so se le altre Direzioni abbiano catalogati ugual.

Pres. L'impiegato Taddei non è pagato da lei?

Miraglia. No; egli è archivista del Ministero e impiegato via solo quello istituto per la mia biblioteca.

Pres. Nel catalogo trovo segnate relazioni di molte tesi chieste, fuori dell'ordinario amministrativo, come se ne trovano in catalogo di ottomo, pubblicazioni, con prudenza, da un medico abile ed esperto.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 11,2 — minimo: 8,0.

Vaticano — Il Papa ricevette in private udienze i monsignori Francesco Giuseppe de Stein Vescovo di Eribipoli e il vescovo di Carcassona.

Ricevette pure monsignor Pietro Ercole Coullié arcivescovo di Lione e il vescovo di Montauban.

Per i lavori del catasto nella provincia di Roma. — Ieri mattina il ministro delle finanze on. Branca, ha ricevuto la presidenza del Consiglio provinciale di Roma nelle persone del cav. Salustri-Galli presidente, del senatore Vitelleschi-Tittoni che è anche presidente della Commissione censuaria di Roma, del cav. Luigi Petrini e agr. Augusto Apolloni.

La presidenza del Consiglio agrario ha fatto rilevare al Ministro che in tutti i Comuni della Provincia di Roma, nei quali sono stati già eseguite le nuove mappe catastali o sono già in corso, di esecuzione, sono avvenuti fra i proprietari permute e arrotondamenti di confine, secondo prescrive la legge, delimitazioni, appostazioni di termini, ecc., quindi qualora le nuove mappe catastali rimanessero senza effetto, generebbero non poco deplorevole confusione nelle proprietà.

Infatti, senza una sanzione qualunque delle nuove delimitazioni, il possesso non sarebbe più rappresentato nè dalle mappe vecchia nè dalle stato di fatto che rimarrebbe senza riscontro alcuno, talora i rilievi ora eseguiti rimanessero in *falso* e le carte inservibili; come gettata senza frutto la spesa sostenuta fin qui dallo Stato, provincia, comuni e privati.

Ha in conseguenza della esposizione fatta risentito i desideri degli agricoltori nelle suggestioni esaminati.

1. Che restano completati i rilievi catastali nei Comuni ove i lavori sono in corso di esecuzione, e specialmente ove le operazioni delle Commissioni censuarie per la limitazioni delle proprietà sono già molto avanzate.

2. Che siano fatte le nuove mappe catastali, tanto quelle complete che quelle da compilarsi, fondate per passate ai competenti uffici catastali perchè in base ai dati fossero modificate o corrette le mappe vecchie.

Il ministro si è mostrato favorevole a che siano completate le operazioni di rilievo nei Comuni ove queste operazioni sono già molto avanzate, e riconoscendo l'importanza delle osservazioni che la presidenza del Consiglio agrario gli aveva esposte, ha promesso d'interessarsene e di cercare di provvedervi nel miglior modo possibile.

Riferito il risultato della pratiche fatte dal nostro Consiglio agrario, torneremo in questo argomento, che per la sistemazione della proprietà nella provincia, ha un interesse abbastanza grave.

Giunta provinciale amministrativa.

Bonnino - Respinge il bilancio 1897.

Canale Monterano, Tivoli, Filacciano - Approva il bilancio 1897.

Castello di Cuscino, Rocca Priora, Subiaco, Civitella San Paolo, Marino, Torre Tiberina, Affile, Monte Compatri - Approva l'effetto il bilancio 1897.

Anticoli di Campagna - Invita il Consiglio comunale a provvedere al pagamento delle competenze dovute al Segr. Tesor.

Nepi - Approva le modalità stabilite pel rimborso delle spese di ristorazione delle mercati circhi.

Castel Gandolfo - Respinge il ricorso della signora Elisabetta Colletti per tasse sul valore locativo.

Palombara Sabina - Accoglie in parte il ricorso di Conti Nazzarro per tassa focatico.

Vallerai - Dichiara irricevibile il ricorso di Don Luigi Leti per tassa.

Supino - Respinge il nuovo regolamento per la guardia campestri.

Nemi - Autorizza la vendita di alberi di alto fusto.

Castelnuovo di Porto - Approva l'aumento di stipendio all'ostetrica condotta.

Montecompatri - Approva l'impiego di somma disponibile per l'erezione di un Asilo infantile.

Rocca di Papa - Approva la vendita di una stabile alla signora Anna Mercandetti.

Grandoli - Accoglie il ricorso di Donati Antonio per tassa focatico.

Tutela delle Opere Pie.

ROMA - Monte di Pieta - Autorizza l'apertura di una succursale in Via Nazionale nel locale della Banca Italiana.

Id. - Manicomio - Autorizza la licitazione privata per le forniture.

Id. - Ospedale - Approva il nuovo regolamento e il nuovo organico degli impiegati.

Marino - O. S. S. Vincenzo de l'Ardia. - Autorizza la vendita di una stabile agli eredi Sangiorgi.

Sermoneta - Congregazione di Carità. - Approva la nomina dei fratelli Gerardi.

Nettuno - Congregazione di Carità. - Approva la rinunzia dell'affittanza col Genio militare.

Canzano di Lugo - Congregazione di Carità. - Approva il preleamento di L. 365 dal fondo di riserva.

Orte - Ospedale. - Approva in massima la nomina ad amministratore del Barone Nobili-Vitelleschi.

Tivoli - O. P. Unieri. - Approva la nomina ad economo-tesoriere di Emanuele Luigi.

La Commissione pel domicilio coatto. — Alla Prefettura si è ieri adunata la Commissione pel domicilio coatto.

La Commissione prese in esame le varie proposte, concludendo per l'invio di 60 individui pregiudicati per furti in varie locale.

Gli studenti. — Ieri mattina, alle 10, era indetta una riunione di studenti dell'Università di Roma, nel solito locale della Sfodramatica Ossa, in via delle Grazie. Infatti varie gruppi, verso una pioggia terrenale, si recarono colà una trentina di studenti, i quali, trovata la porta d'ingresso del teatrino chiusa, se ne andarono proferendo.

Il Duomo non apparisce i provvedimenti adottati

Ricordi provinciali

Il Consiglio provinciale della Sabina... nomo di Arsoli al confine... dello Lunghezza... dello libri sulla... stati dal 1. gennaio 1897.

E' stata avvi lungo l... abbreviati sul canone

Per gli Educandati — Il Consiglio provinciale... tanente della... sul corrente, a beneficio... di Castello, ha avuto a... finanziario. Ci... bitto che vi interven... Patronesse che organizzeranno... glietti.

Ecco il rendiconto:

Spese: Al Grand Hotel... luminazione, servizio, ... L. 856 — Spese diverse... to L. 1000.

Incassi: Biglietti L. 6056 — Offerte: Dalla... poli L. 90 — Dalla... Dalla signora Alice... nora Anna Alessandrina... polo Pavia L. 10 — Totale...

Guardaroba — Il... A proposito di educande... tare che l'istituzione di... nesso alle due scuole... Giovanni Laterano e... mia, ma anche l'appogg... numerosi abitanti del...

L'on. prof. Felice... incaricato di studiare le... Fofferta di lire cinquan...

La Direttrice signora... la dalle proposte... e costante premura... se dei nuovo Educatorio.

Tiro a segno. — Ieri... le al poligono sociale: ...

Cutting: A. m. 200 - ... arrogante: Cappelletti Gio... Pacetti Silvio 30, Grassi... versa Paolo 25, Fiorini... detti Enrico 28 — Med... 27, Bianchi Cutter 27, ... Alfredo 21, Guidoni Angelo... Guidoni 21, Morozzo della Rocca...

Cutting: A. m. 200 - Ferri... Grassi Alessio 29 — Med... Gerardo Giuseppe 28, Luzzi... Orsini Guido 27, Bianchi... 26, Barilotti Luigi 26, Trave... Cappelletti Giuseppe 25, Ma... trocchi Alessandro 25, Mo... si Lazzaro 25, Cima Giuseppe... di Enrico 22.

Cutting. III - m. 300 - Co... sano cartoni 10 - Med. d'... Cutting: A. m. 200 - Pompeo... Via di 15 e 16. Presentare un... 5. Calandrelli Alessandro 25, ... 3. Quattrocchi Alessandro 23 ... zioni 23-22 — Medaglia di ... Medaglia di bronzo per 21 ... *Cutting. B* - M. 300 - Bersa... cat. 23-22 — Medaglia di ...

a) Prestazione due serie... f. Calcagnino Attilio 21 - ... G. Barilotti Luigi 21 - ... Giuseppe 19.

a) Prima serie di cento... Calcagnino Attilio 15.

Il tiro fu diretto dal tiratore Biroli C. Alberto.

Carnevale. — Come... carnevalesche. Ecco... po c'è da temere parecchi... prossime feste.

Decisamente è una fatalità... Notantanamente sperimentato... Dio abbia pietà... possa compiere trionfali... *La grande battaglia*...

Ecco la lista delle... tive dei principali... ristoranti, caffè, liquorerie... annunciato una grande festa... vedi grande.

La Commissione ordinatrice... gnori A. Pfyffer, (presidente); C. Garavaglia (segretario); A. Aragno, G. Aubert, E. Del Vitto, A. Giacopini, F. Silenzi, G. Vannicanti, Vasi molti altri ai quali si prega intanto i signori invitate le schede per segnalare... riformare ai più presto.

I *Hotel Milan*, nelle della tempo a preparare gli ele...

Il prodotto della lotteria... rogato in parte a favore...

Lo sciopero dei m... menti del profetto e del... nostrare l'inopportunità... to perenne i mandati... lono di pochi giorni...

Nei già ci occupammo... tornesemo quindi nuova...

I muratori sono in... l'autorità municipale si... regolamenti per impedire... *Barre* ognuno si riceva... Sotto questo riguardo... to con loro.

Ma, come dimostrammo... tender di più.

Ora l'on. Ruspoli per... l'autorità municipale, e... rifiutare l'autorizzazione... gno di provvedere con... perchè la vendita della... luogo anche forma più co...

Sappiamo che falli... vute un principio di

Lavori provinciali. — È stato indetto per domani l'esperimento della strada provinciale Aprutina dalla Ribartina Tr. II. al 17.mo km. di Arsoli in confine colla provincia di Aquila, della lunghezza di chilom. 7 e 100, più il braccio dal bivio sulla strada Aprutina per quattro anni dal 1. gennaio 1897.

Il asta avrà luogo il 5 marzo p. v. a termini abbreviati sul canone annuo di L. 1776.

Per gli Educandati. — La ditta così brillantemente riuscita al *Grand Hotel* in sera dei 20 corrente, a beneficio dell'Educatorio Regina di Castello, ha avuto anche un lusinghiero esito finanziario. Ciò torna a grande elogio del pubblico che vi intervenne e delle valorose signore patronesse che organizzarono la vaghissima dei balletti.

Ecco il rendiconto:

Spese: Al Grand Hotel per affitto di sala, illuminazione, servizio, buffet L. 1900 — Orchestra L. 400 — Spese diverse L. 24 — Totale spese L. 1360.

Incassi: Biglietti vendati n. 573 a L. 12 l. cad. — Offerte: Dal principe Emanuele Ruspoli L. 50 — Dalla signora Mary Ceccarini L. 20 — Dalla signora Alice Bunker L. 10 — Dalla signora Anna Gambrinus L. 10 — Dall'on. Antonio Pavia L. 10 — Totale L. 7062.

Guadagno netto L. 5702.

A proposito di educatori stanno lieti di constatare che l'istituzione di codesto educatorio, annesse alle due scuole maschile e femminile in via Giovanni Lanza, ha incontrato non solo il plauso, ma anche l'aperto appoggio morale e materiale dei numerosi abitanti del Rione Esquilino.

L'on. prof. Felice Santini che costantemente interroga tutte le civili istituzioni, ha inviata l'offerta di lire 10.

La Direttrice signora Ducci Regina, coadiuvata dalle gentili maestre, merita sincera lode per le nostre le premure dimostrate nella organizzazione del nuovo Educatorio.

Tiro a segno. — Risultato delle gare seguite al poligono **sociale**:

Gara. I. — m. 200 - Arma d'ord. ben. di scuola - Medag. Argento: Cappelletti Gioacchino 32, Ricciarelli Domenico 31, Fanelli Silvio 30, Orsini Camillo 29, Nesi Virgilio 29, Traversa Dario 29, Lunardi Mercito 29, Pirani Alfredo 28, Balducci Fabio 28. — Med. di bronzo: Muredda Cabosi Pietro 27, Benoi Pietro 27, Mai Asodo 26, Cevidalli Emilio 25, Tani Alfredo 21, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. II — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. III — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. IV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. V — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. VI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. VII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. VIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. IX — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. X — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XIV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XVI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XVII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XVIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XIX — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XX — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XXI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XXII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XXIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XXIV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XXV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XXVI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XXVII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XXVIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XXIX — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XXX — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XXXI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XXXII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XXXIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XXXIV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XXXV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XXXVI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XXXVII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XXXVIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XXXIX — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XL — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XLI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XLII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XLIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XLIV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XLV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XLVI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XLVII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XLVIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XLIX — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. L — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LIV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LVI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LVII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LVIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LIX — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LX — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXIV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXVI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXVII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXVIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXIX — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXX — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXXI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXXII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXXIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXXIV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXXV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXXVI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXXVII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXXVIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXXIX — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXXX — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXXXI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXXXII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXXXIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXXXIV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXXXV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXXXVI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXXXVII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXXXVIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. LXXXIX — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XC — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XCI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XCII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XCIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XCIV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XCV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XCVI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XCVII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XCVIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. XCIX — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. C — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CIV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CVI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CVII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CVIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CIX — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CX — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CXI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CXII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CXIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CXIV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CXV — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CXVI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CXVII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CXVIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CXIX — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CXX — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CXXI — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CXXII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino 32, Nesi Virgilio 29, Cevidalli Emilio 25, Gallucci Gaetano 21, Costa Guido 22, Martino Guido 21, Morosini della Rocca Guido 21.

Gara. CXXIII — m. 300 - Arma d'ordinanza - Med. d'oro:

LUIGI LÈTANG

Gian - Miseria

(Gran Romanzo parigino)

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

— Ahimè! no — riprese egli precipitosamente — no, non so come mi è capitata questa disgrazia. Io non me ne sono accorto, miei buoni signori; in mezzo di un secondo, sono andato nella polvere e mi sono sentito così male che, per più di una mezz'ora, io mi sono creduto morto!...

— Per San' Anna! — bestemmiò Yvon — ci dirai ta, chiarone sempiterno, che cosa ti ha gettato così in mezzo alla strada?

— Oh!... ahi ... Oh! là!... — fece Brisaille, accompagnando i suoi gemiti colle più brutte smorfie.

Improvvisamente, ebbe una ispirazione luminosa.

Una storiella, pressochè naturale, o almeno credibile, era balenata nel suo cervello, ruse fecondo della crudele necessità.

— Debbo dirvi, miei gentiluomini! — cominciò interpolando il suo racconto a furia di gemiti — debbo dirvi che il mio padrone aveva comperato alla fiera di Milano un maledetto cavallo, che sembrava mansueto come una pecora.

" Egli mi aveva incaricato di condurlo a Parigi, e, siccome io non sono un buon cavaliere, mi aveva consigliato di condurlo per la briglia. Giungendo a Pontthierry, ero stanco, e he avuta la fatalissima idea di saltargli in groppa.

" Animale traditore!...

" Mentre passava su questo ponte, questa bestia infernale si è spaventata di non so che, di un nonnulla, forse; ha lanciato una serie di calci e mi ha precipitato per terra...

Questo discorso ebbe la forza di commuovere singolarmente il primo-nostro Le Malec.

— E' vero — diss'egli, guardando Tribordo, il suo cavallo lanciino — è vero; quando si sta lì sopra, non si sa mai come se ne discenderà...

Poi, rivolgendosi al cavaliere di Pont-Scorff:

— Che si deve fare, Monsignore?

— Non possiamo lasciare questo povero diavolo sulla via — rispose Giorgio. — Bisogna provare di condurlo all'albergo più vicino.

— Se ha un gamba rotta, com'egli dice, sarà un affare difficile.

— O'è un mezzo solo, mio vecchio Malec, ed è di metterlo attraverso alla sella del tuo cavallo e di raggerlo bene colle braccia. Facendo camminare pian piano il cavallo, il ferito non ne soffrirà troppo.

Secondo questo parere generoso, Brisaille abbassò gli occhi e li rese ne della vergogna gli salì sul viso.

Bisognava essere ben miserabili, per ingannare così indegnamente quei due bravi cuori, che s'interessavano tanto e così spontaneamente al suo infortunio simulato.

Ma, le abbiamo detto già, Atanasio Giovanni Giuseppe Brisaille era ben lungi dall'avere il coraggio delle sue opinioni, ed in tutte le cose, egli teneva conto soltanto della quantità di disagio che potevano finir col cadergli sulla non fortunata sua testa.

Ora, avrvenire due cavalieri, due cavalieri, con una parola e con un gesto, dell'aiguato che lora era teso, sarebbe stato un incorrere nella disgrazia di Gian-Miseria ed esporsi ad una vendetta della quale egli non si disiminuava la implacabilità.

Dunque, s'egli tenova alla sua pelle — e Brisaille avrva la fabolosa di tesori sonni — seguire valeva di tacere e lasciare che fi destino avesse il suo corso.

Questo ragionamento si basava, è vero, su criteri di un'assai dubbia moralità; ma, dal punto di vista dell'egoismo, era assai logico e, soprattutto, prudente.

Così è che Brisaille, continuando a recitare la sua parte, ricominciò a gemere e lamentarsi.

Le Malec si era chiuso su di lui e si sforzava di sollevarlo.

— Via, un po' di coraggio! — gli diceva — procura di sostenerti un po'.

— Non posso!... ahi!... non posso!... — urlò Brisaille.

— Mille milioni di fulmini! maledette poltrone, ti taccerai una volta?

— Aspetta un momento, Yvon — disse Giorgio di Pont-Scorff — ora ti aiuterò io a sollevare questo povero diavolo. Lo collocheremo sulla sella. Faremo così più presto e assai meglio.

Dicendo queste parole, il cavaliere saltò giù di cavallo e si avvicinava a Brisaille, il quale, davvero, non aveva un momento da perdere, né tanta pietà.

Era questo il buon momento aspettato da Gian-Miseria, poichè subito la sua testa pallida spuntò al di sopra del parapetto.

Il capo del contrabbandieri era raggiunto di una gioia sinistra.

Aveva raggiunto il suo scopo.

Omai l'avvenire era suo.

Giunto alla sommità di una costa, si fermò per un momento.

Dietro di sè, in fondo alla vallata, egli vide un turbine di fumo che si elevava al cielo.

I contrabbandieri eseguivano i suoi ordini.

E stava bene.

Innanzi a lui, si distendeva ampiamente l'orizzonte. In fondo, nell'azzurro dello spazio, si proiettavano i profili lodeciai delle torri di Nôtre-Dame.

Allora, egli distese le braccia e si mise a ridere in modo spaventoso.

— Al brigante Gian-Miseria le ricchezze, gli onori, la potenza!... — esclamò — Gnai a te, Luigia di Korgasi! Guai a voi, orgogliosi gentiluomini, che mi avete insultato, svillaneggiato, scacciato!... Guai a tutti!... o guai a me!...

Quindi riprese la sua corsa, seguito sempre di Brisaille, ansante e sbuffante sul suo grande cavallo limosino.

Fine della parte prima.

GIAN-MISERIA

Brisaille profittò di questo primo movimento di sorpresa per rialzarsi infine sulle gambe e per scappare, colla rapidità di un gatto scottato, il più lontano possibile dalle non improbabili legnate.

— Via, via, signor cavaliere, non facciamo imprudenze — disse insolentemente Pomasier. — Noi conosciamo perfettamente i vostri piccoli segreti e sappiamo bene quello che avete saputo fare nel Mezzogiorno...

— Cosa dice costui? — esclamò il cavaliere di Pont-Scorff, facendo un gesto minacciooo.

— Piano, piano, vi prego — continuò Pomasier — vedete bene che si primo sintomo di brutalità da parte vostra, noi non avremo molto da fare per tempestarvi di palle. Oh! la partita è buona e noi vi tniamo magnificamente bene...

— Sì, un agguato indegno, infame...

— Come dite sfvtre stamne, signor cavaliere!

— Basta. Cosa volete infine?

— Ma semplicemente questo: che noi abbiamo sentito parlare delle vostre bravure a Marsiglia e a Montpellier; quindi vogliamo fare i nostri complimenti per il modo con cui avete stroncato quel povero diavolo di contrabbandieri, e proclamarvi il degno nipote dell'intendente-generale duca di Kergasi!...

— Miserabile!... — esclamò di Pont-Scorff, lanciandosi colla spada levata contro Pomasier.

— Finiamola, insomma! — gridò Gian-Miseria seccamente.

E in pari tempo rimbombarono due colpi di pistola e il cavaliere Giorgio di Pont-Scorff, colpito in pieno petto, girò su se stesso s'° cadde a terra.

Veleudo cadere il suo capitano,'il suo padrone, il suo amico, Yvon-Le Malec emise un tremendo ruggito e saltando su di uno dei contrabbandieri, lo crivellò di pugnalate.

Ma subito poi cadde anche lui sul corpo di colui che aveva pugnalato, colpito da dieci palle a bruciapelo.

Questo doppio assassinio non era durato più di trenta secondi.

— Per Dio! — esclamò Pomassier, dirigendosi a Gian Miseria che rapidamente si era chinato sopra al cavaliere di Pont-Scorff — questo si chiama non perdere tempo... Perchè non mi hai lasciato finire il mio discorso? questo cavaliere si sarebbe salvato, io lo avrei convinto della inutilità di una lotta inegnale e tutto sarebbe andato grasiosamente.

— E' morto! — disse Gian-Miseria, rialzandosi — Ed è meglio così.

— Sia, ma io preferisco che lo abbia ammazzato tu solo. Altrimenti mi parrebbe, a me, di aver dei rimorsi.

Gian Miseria si strinse nelle spalle.

— Ora basta colle ciarie, e sia compiuta l'opera nostra — diss'egli autorevolmente.

In pochi minuti fu constatato che la valigia del cavaliere era piena di carta-moneta e quella del marinaio era piena di quadruple d' oro di Spagna.

— Quello che è certo si è che questa valigia — disse il capo, indicando l'ore del marinaio — lo dividerete fra voi. Tutti i valori contenuti in questa valigia poi — indicando quella del cavaliere — costituiranno la cassa della nostra associazione. Il vostro capo ne sarà depositario.

Ora gettarete i cadaveri nel barrone e darete fuoco alle erbe secche. Bisogna che ogni traccia scomparisca per sempre. Domani sera, a mezzanotte, vi troverete tutti alla casa di Sant'Andrea delle Arti. Avrò nuovi ordini da darvi.

Poi, dirigendosi a Brisaille:

— Sono contento di te. Ti sei mostrato bravo e astuto. Ti conduco con me, vieni.

— Che c'è da fare ancora? — mormorò piuttosamente Brisaille.

— Montare a cavallo e seguirmi.

— E se cadessi per davvero?

— Non avrai altro da fare che di ricominciare la commedia di stamane — disse Pomasider — Quasi la tua parte devi averla imparata a memoria.

Brisaille fece una smorfia. La freddura gli era parsa detestabile.

— Via ti aspetto! — ordinò con impazienza Gian-Miseria, che aveva già montato il cavallo delle sventurato cavaliere di Pont-Scorff.

Brisaille emise un profondo sospiro e quindi, colla sua rassegnazione abituale, salì a cavallo sa Tribordo, del bravo Malec. Ma ci volle l'aiuto di Pomassier e di un altro compagno per ben accomodarlo in sella.

Infine, riuscì a partire al seguito di Gian-Miseria. che si era lanciato al galoppo sulla via di Parigi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA — Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale illustrata, diretta da R. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più in Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 75. - *4. pagina* (3 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono.)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Meritano indiscutibili di economia e funzionamento su qualunque altro sistema

Adottati a Londra and forain Hotels Syndicate e nel Grand Hôtel in ROMA

G. FALCONI Nevara — Stabilimento [illegible] & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58.

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA; Scala Regia (al S. P. e) danno i biglietti, dalle 9 alle 12.

S. Giovanni: Basilica SISTINA, Via Santa Maria delle 9 alle 14. Il permesso via Sagrista 8).

CUPOLA: PIETRO: dalle 8-11. Permesso V. Sagrista 8) 12 alle 16.

Museo BORGOGNANTI LUDOVISI: via Veneto: dalle 12 alle 16.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, Salite 14.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— COLONNA: via Pilotta 17, dalle 11 alle 15.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 2: dalle 10 alle 14.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 99, 12 alle 14.

Consol L. Argento: Via Francesco Dic, Militare, 9-15 13-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

— S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Diocleziano: via Lebicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via delle stesse mura, dalle 9 alle 16 1/2.

Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230; visibile dalle 11 alle 14 e il 2 di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Pigna, Domenica al 6, Pistro, Braccio del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 14 alle 17.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: al Museo Kircheriano: via Collegio romano 27, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': via Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Palazzo di Cesari: via S. Sostano, dalle 16 1/2.

Galleria: RAZIONALE: via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalla 9 alle 15.

Museo Artistico: via delle Terme, dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 97, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50

Compiobiglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Statilia, dalle 9 alle 15.

Magazino Archeologico: Orto Botanico: 12 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.-	8,30	10,30	12.—
Pisa	0,5	7.-	8,30	10,30	12.—
Firenze	0,5	7.-	8,30	10,30	12.—
Milano	8.-	9,10	14,40	20,30	21,17
Foligno-Ancona	6,10			15,—	21,30
Firenze-Milano	9,30			15,—	21,30
Tivoli-Avezzano	7,20	9,50		14,30	19,15
Tivoli	7,20			14,30	19,25
Civitavecchia	7.-			14,30	17,20
Orvieto	9,30	8.-	14,40	17,5	19,50
Viterbo	7,20			14,30	17,20
Aurio-Reinana	9,30		14,30		17,30
Marta-Canino	7,20	9,50	14,30	17,20	19,15
Velletri-Terracina	6,30			11,45	15,30	17,25
Bonreglione-Viterbo	7,5		10,—		17,25

Arrivi dalle linee di Roma

Napoli	6,30		10,30	13,1	20,10
Pisa	1,40	10,—		18,40	23.—
Torino	6,40	10,—	10,30	18,40	23,—	23,30
Milano	6,40	12,30	13,10	18,40	23,—	23,30
Ancona-Foligno	5,48	11,50		18,40	23,—	23,30
Milano-Firenze	5,20	9,40	13,50		22,45	
Avezzano-Tivoli	8,—		12,10		20,35	
Tivoli	8,—		12,10		20,35	
Civitavecchia	8,40		12,55	15,50	21,20	
Orvieto	5,20	9,23	13,—	17,30	19,38	21,20
Ancona-Foligno	8,40	12,55	15,50		21,20	
Albano-Marina	7,54	9,10		14,15	18,50	20,30
Terracina-Velletri	8,20	9,40	15,40	19,34		
Viterbo-Roccigl.	9,25	12,—		19,25		

Tyrrel fratelli.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,37	9,30	11,31	17,45
Ponte Lucano	6,20	7,27	10,20	12,21	18,35
Tivoli a.	6,31	11,7	13,31	18,25	
Tivoli p.	7,—	8,—	11,—	13,—	19,—
Ponte Lucano	7,39	8,39	12,37	16,34	19,51
Roma a.	8,30	10,04	13,42	17,36	19,57

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Il suo tiratura è quella di del Regno

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo del sangue

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

Napoli - 4, Calata S. Marco (Casa propria) - Napoli

presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia, Direz. Sanità

che ne autorizzò la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da sleale concorrenza, è utile rincrdare che i prodotti a lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale alcuna.

NB. - Esigere sulla Bocceita e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con Pacqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dal medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1/40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciato gli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato abimisso, suo ridona si capelli a una tinta il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 a 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma, a lire 2** la bottiglia di grammi 900 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Visse composta anche l'**impareggiabile in vanda** per la testa e i capelli. Pulisce prontamente la cutenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 332-33

Della Ditta F.lli GONDRAND

ROMA Corso 332-33

Questi forgoni **per la loro ampiezza** per l'**imbottitura** dieci sono riservati, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballaggio nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo Forgone si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in una sola corsa.

Il servizio poi è fatto da appositi personale proprio e dedicato esclusivamente a questa partita.

PARAFULMINI

Asta dell'altezza di m. 2.70 in due pezzi congiunti insieme da solido manicotto in bronzo . . . L. 13.50
Collarino di bronzo con vite di pressione da fissarsi al vertice delle aste 2,50
Punta rame due, ale. cm. 20 cuspide in platino . . 5,50
Id. con cuspide in argento o in nichelo . . . 8,50
Id. ale. cm. 35 con 4 cuspidi in platino . . . 19,—
Id. " " 35 con 4 cuspidi in argento . . . 15,—
Id. " " 35 con 5 cuspidi in platino . . . 23,—
Id. " " 35 con 5 cuspidi in argento . . . 19,—
Corda conduttrice in rame a 4 fioni intrecciati assieme, cad. mgn. 2, al metro 0,97
Id. id. id. a 6 fioni, id. id. 1,50
Id. id. id. a 9 fioni, id. id. 1,40
Id. in ferro galvanizzato a 12 fioni, al metro . 0,98
Piastra di rame a punte acuminate di cm. 30 per 30 . 5,50
Id. id. id. cm. 50 per 40. . . . . 8,—
Parafulmine completo per una casa con punta semplice, 26 m. corda rame, sei fioni, asta in ferro zincato e piastra rame . . . . . 49,—
Id. id. per una torre, con punte a 4 cuspidi, 35 m. corda rame, 6 fi., asta in 2 p. o piastra r. 66,—
Cotruttori Elettricisti - Fornitori dello Stato e della Real Casa

DALLE' MOLLE & C.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri 50 L. 57.85 | 100 L. 91.65 | 200 L. 172.25 | 300 L. 261.70

funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.

Listini gratis! *DALLE' MOLLE & C.* Listini gratis

Fornitori delle Stato e delle Ferrovie

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di conseguarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

5 RATE MENSILI ed anche a contanti vendesi stoffe, biancheria, mobili, macchine per cucire, orologi, ecc. Grande deposito presso Rivarossa a Attilio Alegiani, in Via Cavour, 256 piano 2 dalle 2 alle 5 pom. e dal Pavo Macia a due ore di sonno 370

BELLA OCCASIONE stabilimento in Sicilia, Messina, ben avviato, adatto per qualunque grande industria, grande estensione fabbricato, acqua in abbondanza, situazione centralissima. Estesa clientela. Rilegare Ufficio Pubblicità, via Nazionale, 59. 369

VENDESI l'armatura in ferro e orientali per serre di fiori e artistici, esistenti nel cortile del palazzo Sforza Cesarini. Dirigersi per trattare al cav. Alberto Polizi presso la Società « The Orcchan » nel palazzo suddetto. 368

VILLA SIGNORILE E PODERE Vendesi a soli mezza regione, ridente collina provincia di Lucca, Distanza mezz'ora dalla stazione ferroviaria. Villa di 12 stanze e vasto giardino, composta di 30 vani, scuderia, rimesse, giardino, Capannone, limonaia, bosco, acqua, Podere, non di soli 60 ettari, ben coltivato, con fattoria, gli altri sei 60 terreno diversi. Casa Commerciale Yay Vonti Settembre 36. 355

FORTUNA guadagnasi da persona colta dirigendo vendita nuove Carte in affare sicuro. Scrivere G. P. G. fermo in posta Roma. 351

PRIMA IPOTECA cedesi un capitale di 4 mila scudi sopra fondo rustico con fabbricato di 4 piani nell'ottima località Ponte Molle via Flaminia 66 L. e dalle 1 alle 4. 372

CINQUANTENNE sana, robusta, ottima posizione sociale cerca di 25 a 30 anni, dotata, buona educazione, signorina di gentilissimo cuore per matrimonio. Fedelissime Ufficio Pubblicità, via Nazionale, 59. 378

CERCASI ALLOGGIO CENTRALE primo piano nobile, con sei o sette camere, cucina, bagno, per famiglia di otto persone che desidera trasferirsi in sito centrale. Indirizzare lettere a Ufficio Annunzi, via Nazionale, 59. 376

CASINA E TERRENO vendesi L.re 25,000. Si tratta con proprietario. Rivolgersi Negozio Giovannini Corso Vittorio Emanuele 177. 377